

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 7 febbraio 2023, n. 58

**Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi.**

**OGGETTO:** Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della *governance* multilivello per la realizzazione degli interventi.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla "Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi" di concerto con l'Assessore al "Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale", con l'Assessore allo "Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione" e con l'Assessore all'"Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità";

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" al dott. Paolo Iannini;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 7 settembre 2022, n. 711 con cui è stato affidato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 26 maggio 2022, n. 339 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" (ora Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione");

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce alla dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore regionale della Direzione "per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo", oggi "Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca";

**VISTO** il regolamento regionale 22 luglio 2022, n. 8, concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni", come modificato dal r.r. 7 novembre 2022 n. 17 e, in particolare, gli articoli 4 e 6 che riorganizzano, introducendo una nuova declaratoria di funzioni della Direzione regionale "Programmazione economica", stabilendo l'entrata in vigore delle stesse a decorrere dal 1° febbraio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2023 n. 8 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto", con la quale è stato

conferito al dott. Paolo Iannini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" a decorrere dal 1° febbraio 2023;

**VISTI:**

- il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa", come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 627;

- la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie";

- l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

- il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

- l'articolo 14 della legge regionale n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie);

**VISTA** la nota del Direttore Generale prot. n. 0029162 dell'11 gennaio 2023 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio regionale, anno 2023;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n. 33 con cui è stato sciolto il Consiglio regionale a seguito delle dimissioni del Presidente della Regione;

**ATTESO** che ai sensi dell'articolo 45, comma 6, dello Statuto regionale, la Giunta dimissionaria resta in carica limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del Presidente della Regione neoeletto;

**VISTA** la nota del Direttore Generale prot. n. 1150083 del 16 novembre 2022 recante: decreto del Presidente del Consiglio regionale del 12 novembre 2022, n.33. Indicazioni operative per la predisposizione degli atti della Giunta regionale e dei decreti del Presidente della Regione;

**VISTO** l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020 e modificato dall'art.1, lettera b, comma 809 della legge 30 dicembre 2020, n.178, che dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti;

**VISTO** l'Accordo, stipulato il 9 settembre 2021 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e le Regioni a statuto ordinario per definire le modalità di erogazione dei contributi per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, in attuazione dell'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

**VISTO** il "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana" della Regione Lazio, in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., approvato inizialmente con la deliberazione di Giunta Regionale n.748 del 27 ottobre 2020 e successivamente modificato con le deliberazioni di Giunta Regionale nn. 986/2020, 157/2021, 47/2022, 189/2022, 776/2022 e 1179/2022;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e da ultimo dall'articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, la riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

**VISTA** la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n.142 del 16 giugno 2021, recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" che disciplina i principi generali di attuazione e gestione del Piano Sviluppo e Coesione";

**VISTA** la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n.198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";

**VISTA** la delibera CIPESS 3 novembre 2021, n.66, pubblicata nella G.U. n.302 del 21 dicembre 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al Contratto istituzionale di sviluppo aree sisma (articolo 1, comma 191, legge n. 178 del 2020)”;

**VISTA** la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n.72 del 26 marzo 2022, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”;

**CONSIDERATO** che le richiamate risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell’art. 1, comma 178, lettera d), della citata legge n. 178 del 2020, confluiranno nei PSC 2021-2027 degli enti assegnatari in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

**VISTA** la delibera CIPESS 15 febbraio 2022, n.1, pubblicata nella G.U. n.129 del 6 giugno 2022, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;

**VISTA** la delibera CIPESS 2 agosto 2022, n.33, pubblicata nella G.U. n.262 del 9 novembre 2022, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al contratto istituzionale di sviluppo Roma”;

**VISTO** il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n.101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, ed in particolare l’art.2 che prevede l’incremento della dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, al fine di accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti del PNRR, destinate a diverse tipologie di intervento (rete di interconnessione nazionale dell’istruzione, risanamento urbano, miglioramento della qualità dell’aria, ecc.);

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2021 recante “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati a contrastare fenomeni di deindustrializzazione per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023” a valere sul fondo per la realizzazione dei medesimi interventi;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, ed in particolare:

- l’art.1, comma 194 relativo al Fondo per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la formazione universitaria nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, interessate dagli eventi sismici del 2016;
- l’art.1, comma 200 relativo al Fondo di sostegno ai comuni marginali, finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;

**VISTO** il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, che all’art.23 prevede l’utilizzo

delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, su richiesta delle Regioni interessate, per il cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE+ della programmazione 2021-2027;

**VISTO** il Regolamento 2014/240 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa (*European Recovery Instrument – EURI*) a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTI** i Regolamenti pubblicati nella G.U. dell'Unione europea L 231 del 30 giugno 2021:

- Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di Coesione;

- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

**VISTA** la Decisione di esecuzione C (2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 con cui la Commissione europea approva il Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia (CCI 2021IT14MFPR001);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2220, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1305, (UE) 2013/1306 e (UE) 2013/1307 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) 2013/1308 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

**CONSIDERATO** che ogni Stato membro delinea l'uso delle risorse della politica di coesione in un Accordo di Partenariato, nel quale si espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027;

**VISTA** la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea adotta l'Accordo di Partenariato con l'Italia - CCI 2021IT16FFPA00;

**VISTI**, per quanto riguarda la politica agricola comune:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

- il Regolamento (UE) 2117/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il Regolamento (UE) 2013/1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il Regolamento (UE) 2012/1151 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il Regolamento (UE) 2014/251 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il Regolamento (UE) 2013/228 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

**VISTO** il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027, versione 1.2, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022;

**VISTI** i seguenti documenti regionali di programmazione:

- la deliberazione di Giunta regionale 9 novembre 2018, n. 656 di approvazione del "Documento Strategico di programmazione 2018 – Anni 2018-2023";
- la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 recante: "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 170 di approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) "Lazio, regione partecipata e sostenibile";
- la deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 327 recante: "Programmazione regionale unitaria 2021-2027 - Programma di governo per l'XI legislatura. Approvazione dell'"Aggiornamento 2021" al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023";
- la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n.19 concernente: "Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 – Anni 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 997 "PR FESR Lazio 2021-2027. Adozione del documento di aggiornamento "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2020 n. 385 recante: "Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato" e la successiva Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2020 n. 521 di integrazione della composizione del Tavolo di partenariato;

**CONSIDERATO** che per la redazione dei Programmi Regionali 2021-2027 è stato attivato un intenso processo partenariale, in linea con le indicazioni del Codice europeo di condotta sul partenariato, che ha visto la piena partecipazione anche delle strutture regionali interessate dai diversi campi di intervento afferenti agli Obiettivi tematici posti alla base dei Programmi stessi, attraverso l'organizzazione degli incontri "Le idee di tutti, il Lazio del futuro. Da LazioLab a Lazio 2030: sostenibili ed inclusivi per essere competitivi"; la partecipazione ad una piattaforma interattiva digitale sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it); il Forum, i Focus group e i webinar in tema di sviluppo sostenibile; i Focus group organizzati nell'ambito del processo di revisione della Strategia per la specializzazione intelligente (*Smart Specialisation Strategy – RIS3*); gli specifici Tavoli di partenariato ed iniziative attivate nell'ambito del FSE+, del FESR e del FEASR, il "Patto per le nuove competenze" di cui al Protocollo sottoscritto con le parti sociali per il rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione;

**VISTA** la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 che istituisce la "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027", come aggiornata dalla Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00003 del 16 marzo 2021, con il compito di assicurare il coordinamento delle azioni al fine di impiegare, secondo i principi di efficacia e di efficienza, le risorse derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e le altre risorse finanziarie di fonte ordinaria statale e regionale, nonché ogni altra risorsa destinata alla crescita economica e al miglioramento della qualità della vita nel Lazio;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR", che approva le proposte operative relative ai Programmi Regionali 2021-2027 per il FSE+ ed il FESR, prende atto della proroga di due anni del periodo di durata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio e dell'assegnazione delle relative risorse per gli anni 2021 e 2022, nonché del negoziato ancora in corso in merito all'approvazione dei Regolamenti europei relativi alla Politica Agricola Comune finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), della relativa governance e dell'assegnazione delle risorse per il periodo 2023-2027;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Preso d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 "Preso d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma

Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFPR008";

**PRESO ATTO** della presentazione della programmazione unitaria regionale per il ciclo 2021-2027 avvenuta in data 13 maggio 2022 con l'evento "Lazio presente con l'Europa nel futuro" e della pubblicazione del documento "Per far bene, per tutti: i progetti della programmazione regionale 2021-2027";

**CONSIDERATO** che il documento riepiloga gli interventi della programmazione regionale unitaria 2021-2027, con la suddivisione in schede che descrivono le Azioni Cardine e i Progetti per la Ripresa e la Resilienza, articolati in obiettivi, beneficiari, procedure di finanziamento, risorse finanziarie dedicate, risultati attesi e Goals dell'Agenda 2030 a cui contribuiscono;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 14 febbraio 2022 con cui, preso atto dell'intesa del 2 febbraio 2022 sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è approvata la tabella che stabilisce la ripartizione delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 tra lo stato e le Regioni e le Province autonome per le priorità 1,2,3,4 e per l'Assistenza Tecnica;

**CONSIDERATO** che la ripartizione delle risorse assegnate allo Stato e alle singole Regioni dovrà essere definita nell'ambito dell'Accordo multiregionale non ancora stipulato, ma che la Commissione politiche agricole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 10 novembre 2022 ha approvato la tabella di riparto contenente il dettaglio delle risorse assegnate alle singole Regioni;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 29 settembre 2022 n. 783 "Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatorio dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 12 gennaio 2023 n. 15 "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";

**CONSIDERATO** che, in attuazione dell'Obiettivo strategico "Un'Europa più vicina ai cittadini" di cui al citato Regolamento (UE) 2021/1060, la Regione Lazio sostiene il proprio territorio mediante strategie di sviluppo territoriale o locale che possono essere finanziate in modo integrato e complementare da diversi Fondi che insistono sulle stesse aree territoriali (aree metropolitane, aree urbane medie e altri sistemi territoriali, aree interne, aree costiere);

**VISTE** le "Linee guida per le strategie territoriali del PR Lazio FESR 2021-2027" approvate con deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2022 n.1159 nelle quali si definisce il quadro di attuazione finanziario nonché il processo e le modalità per la costruzione e attuazione delle strategie territoriali;

**CONSIDERATO** che nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.1, la Regione Lazio intende promuovere lo sviluppo delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) nonché dell'area metropolitana

di Roma, al fine di concentrare in un numero contenuto di luoghi le progettualità di sviluppo urbano integrato e, al tempo stesso, garantire una minore frammentazione delle risorse stanziare dal Programma;

**VISTE** le finalità istituzionali e le funzioni fondamentali assegnate dalla legge 7 aprile 2014 n.56 alle Province e alle Città Metropolitane, quali enti territoriali di area vasta, come ad esempio - per gli aspetti e l'ambito di competenza e nel rispetto della programmazione regionale - la cura dello sviluppo strategico del territorio, la pianificazione territoriale di coordinamento, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la pianificazione dei servizi di trasporto, la costruzione e gestione delle strade provinciali, la programmazione della rete scolastica, la raccolta ed elaborazione di dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, la gestione dell'edilizia scolastica, la promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse;

**CONSIDERATO** che:

- con deliberazione n.76 del 14 dicembre 2022 del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale è stato approvato il "Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024" (PSM) quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nell'area, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o conferite dalla Regione Lazio, nel quale sono definiti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e lungo termine, per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione;

- il suddetto Piano rappresenta uno strumento di valorizzazione territoriale e di sostegno alle linee di sviluppo atte a ridurre i gap sociali ed economici, fondato sui tre assi prioritari dell'innovazione, sostenibilità ed inclusione, attraverso l'utilizzo delle risorse derivanti dalla programmazione dei fondi comunitari, nazionali, regionali e propri;

**RITENUTO** opportuno, nell'ottica della *governance* multilivello richiesta dalla Commissione europea per l'utilizzo dei fondi comunitari e in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione, riconoscere alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle Amministrazioni provinciali del Lazio, il ruolo di interlocutori privilegiati nel coordinamento delle attività afferenti alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza, anche al fine di una maggiore efficacia ed efficienza della programmazione regionale di sviluppo del territorio;

**RITENUTO** che a tal fine sia necessario condividere con la Città metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni provinciali del Lazio, i dati relativi agli interventi finanziati e ricogniti dalla programmazione regionale unitaria 2021-2027 a valere sulle risorse europee, nazionali e regionali, inclusi quelli relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR, al fine di un più efficace coordinamento degli interventi e nell'ottica della necessaria complementarietà e sinergia tra i Fondi, anche con riferimento alle Strategie territoriali che saranno adottate;

**RITENUTO** opportuno procedere all'aggiornamento del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027, in attuazione di quanto disposto dal citato documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e

la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027» di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 come riportato nelle tavole di sintesi allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** che la presente deliberazione rientri tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto aggiornamento del quadro programmatico unitario regionale per il periodo 2021-2027 adottato con la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente riportato

- 1) di adottare l’aggiornamento delle tavole di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, in attuazione di quanto disposto dal citato documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027» di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13;
- 2) di riconoscere alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle Amministrazioni provinciali del Lazio, quali enti territoriali di area vasta, il ruolo di interlocutori privilegiati nel coordinamento delle attività afferenti alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza che saranno finanziati nell’ambito della programmazione regionale unitaria 2021-2027;
- 3) di dare indicazione alle Direzioni competenti di condividere con la Città metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni provinciali del Lazio, i dati relativi agli interventi finanziati e ricogniti dalla programmazione regionale unitaria 2021-2027 a valere sulle risorse europee, nazionali e regionali, inclusi quelli relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR, al fine di un più efficace coordinamento degli interventi e nell’ottica della necessaria complementarietà e sinergia tra i Fondi, anche con riferimento alle Strategie territoriali che saranno adottate.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)



Codice	Obiettivo di Policy		Obiettivo specifico/Priorità	FESF <sup>1</sup>	FSE <sup>2</sup>	FAR <sup>3</sup>	FAMPA <sup>4</sup>	FSC <sup>5</sup>	Bilancio dello Stato (L. n. 203, n. 145) Art. 2021/2024
	TITOLO								
			<p>p2 Promuovere attività di <b>acquacoltura sostenibile</b> e la trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla <b>diversità alimentare dell'UE</b></p> <p>p4 Rafforzare la <b>governance</b> internazionale degli oceani e costiere mar e oceanic storm, puller e gestione modo sostenibile</p>	626,7	0,0	0,0	12,1	280,3	47,2
			Totale OPI						
			O54 Contribuire alla mitigazione dei <b>cambiamenti climatici</b> e all'adattamento a essi, come parte dell' <b>energia sostenibile</b>			14,5			
			O55 Promuovere lo <b>sviluppo sostenibile</b> e un'efficienza gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria			211,4			
			O56 Contribuire alla tutela della <b>biodiversità</b> , migliorare i servizi <b>ecosistemici</b> e preservare gli habitat e i paesaggi			70,7			
			Totale OOS	0,0	0,0	286,6	0,0	0,0	0,0
3		Europa più armonica (PPI)	<p>c1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente e ai cambiamenti climatici e sostenibile</p> <p>c3 Sviluppare e rafforzare una <b>mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile</b>, incluso il ripiegamento dell'attività su TICV e alternative sostenibili.</p>					1.519,6	112,0
			Totale OPI	0,0	0,0	0,0	0,0	1.519,6	112,0
			O58 Promuovere l' <b>occupazione, la crescita, l'inclusione sociale</b> e lo <b>sviluppo locale</b> nelle aree rurali, comprese la <b>bioeconomia</b> e la <b>silvicoltura sostenibile</b>						
			Totale OOS (A)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
			<p>d1 Rafforzare l'efficienza e l'inclusività dei <b>mercati del lavoro e l'accesso e partecipazione</b> di qualità, mediante lo sviluppo delle <b>infrastrutture sociali</b> e la promozione dell'economia sociale</p> <p>d2 Migliorare la <b>parità di accesso ai servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione</b>, della <b>formazione e dell'aggiornamento permanente</b> mediante lo sviluppo di <b>infrastrutture accessibili</b>, anche promuovendo la <b>resilienza della formazione e della formazione online e a distanza</b></p> <p>d3 Promuovere l'<b>inclusione socioeconomica delle comunità emarginate</b>, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, comprese gli alloggi e i servizi sociali</p> <p>d4 Promuovere l'<b>integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti</b>, mediante azioni integrate, comprese gli alloggi e i servizi sociali</p> <p>d5 Garantire la <b>parità di accesso alla sistema sanitario</b> e promuovere la <b>resilienza dei sistemi sanitari</b>, comprese il <b>assistenza sanitaria di base</b>, come anche promuovere il passaggio dell'<b>assistenza istituzionale</b> a quella <b>sub-base familiare e di prossimità</b></p> <p>d6 Rafforzare il ruolo della <b>cultura e del turismo sostenibile</b> nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</p>						
			a Migliorare l'occupazione e le misure di <b>attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro</b> , in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attivazione della <b>parità di genere</b> per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del <b>lavoro autonomo e dell'economia sociale</b>					301,0	
			b Modernizzare le <b>istituzioni e i servizi del mercato del lavoro</b> per valutare e anticipare le esigenze in termini di <b>competenze</b> e garantire un'assistenza e un <b>consegna tempestiva</b> e su misura nel contesto dell'aumento di domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro						57,5



Obiettivo di Policy		Obiettivo Spaziale/Prossità					Bilancio dello Stato (L. n. 203/2021, art. 145)	
Codec	Titolo	FESR <sup>1</sup>	FESR <sup>2</sup>	FIAR <sup>3</sup>	FIAMP <sup>4</sup>	FI <sup>5</sup>	Fin. 2021-2024	
		0,0	0,0	228,2	0,0	0,0	0,0	
	Assistenza tecnica	0,0	0,0	23,6	0,0	0,0	0,0	
	Totale OGSI C	0,0	0,0	251,8	0,0	0,0	0,0	
	Totale AT	0,0	0,0	23,6	0,0	0,0	0,0	
	TOTALE GENERALE <sup>6</sup>	1.817,29	1.492,55	688,23	16,06	2.235,7	500,7	
	DOTAZIONE FINANZIARIA	1.817,29	1.492,55	688,5	16,06	2.481,6	500,7	

<sup>1</sup> FESR competenza ex ante e FURP European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 51/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PSC 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive ANS - FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PN FESR e FSC 2021-2027.

<sup>2</sup> FESR competenza ex ante e FURP European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 51/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PSC 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive ANS - FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PN FESR e FSC 2021-2027.

<sup>3</sup> FESR competenza ex ante e FURP European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 51/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PSC 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive ANS - FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PN FESR e FSC 2021-2027.

<sup>4</sup> FESR competenza ex ante e FURP European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 51/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PSC 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive ANS - FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PN FESR e FSC 2021-2027.

<sup>5</sup> FESR competenza ex ante e FURP European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 51/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PSC 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive ANS - FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PN FESR e FSC 2021-2027.

<sup>6</sup> FESR competenza ex ante e FURP European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 51/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PSC 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive ANS - FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PN FESR e FSC 2021-2027.

<sup>7</sup> FESR competenza ex ante e FURP European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 51/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PSC 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive ANS - FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PN FESR e FSC 2021-2027.





Codice	Obiettivo di Policy		Obiettivo specifico/Priorità	FESF <sup>1</sup>	FESF <sup>2</sup>	FAR <sup>1</sup>	FAR <sup>2</sup>	FESF <sup>3</sup>	FESF <sup>4</sup>	Bilancio dello Stato (L. n. 203, n. 145) Anni 2021-2024		
	TITOLO	DESCRIZIONE										
4	Europa più sociale (EPS)	Europa più sociale (EPS)	c	Promuovere una partecipazione equitativa al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, qualità del lavoro, orari di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone con autismo.		7,2%						
			d	Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli impiegati ai cambiamenti, un investimento attivo e sano, come parte di un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.		7,0%						
			e	Migliorare la qualità, l'indovabilità, l'efficacia e l'efficienza del mercato del lavoro dei sistemi di formazione, anche attraverso la consultazione degli imprenditori (in forma e informale), per sostenere l'acquisizione di competenze e chiave, migliorare le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato.								
			f	Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione o una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, e sostenere l'occupazione giovanile, in particolare attraverso la promozione di percorsi di apprendistato e di tirocinio, e l'adozione di misure di accompagnamento degli adulti, anche attraverso la mobilità e la formazione per tutti e l'occupabilità per le persone con disabilità.		5,0%						1,2%
			g	Promuovere l'impiego flessibile e inclusivo, in particolare, l'occupazione di qualità, la sicurezza, l'equità e la dignità, la sicurezza finanziaria per tutti, il reddito come diritto, il contrasto alle irregolarità e al precariato, il miglioramento e la valorizzazione del capitale umano, la promozione di percorsi di lavoro, facilitando il reinserimento professionale e promuovendo le mobilità professionali.		10,0%						
			h	Supportare l'educazione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.		5,4%						
			i	Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti.								
			j	Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i rom.								
			k	Migliorare l'accesso part-time e temporaneo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e il sostegno sociale, per il contrasto alla povertà e al disagio giovanile, migliorare l'occupabilità, anche per le persone con disabilità, l'efficienza e la qualità dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.		15,0%						
			l	Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, compresi le persone indigenti e i minori.		5,3%						
			m	Contrastare la dipendenza materiale mediante la fornitura di prodotti alimentari o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e ridurre l'incidenza di sottopopolazione e disagio della loro inclusione sociale.								
5	Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (ODI)	Europa più verde al cittadino (EPS)	O7	Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali	1,3%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	18,8%	
			O8	Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali		9,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
			O9	Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
			Totale ODI		0,0%	9,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
			Totale ODI (B)		7,7%						3,9%	40,5%
6	Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (ODI)	Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (ODI)	O8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo rurale nelle aree rurali, compresa la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.	7,7%		0,0%	0,0%	0,0%	18,7%	40,5%	
			O9	Migliorare la risposta del Patto di Crescita dell'UE e gli aiuti della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, spicchi alimentari e bene essere degli animali.			15,0%					
			Totale ODI		7,7%		15,0%					

Codice	Obiettivo di Policy		Obiettivo specifico/Proiezioni	FESF <sup>1</sup>	FESF <sup>2</sup>	FAR <sup>3</sup>	FAR <sup>4</sup>	FAR <sup>5</sup>	FAR <sup>6</sup>	FAR <sup>7</sup>	Bilancio dello Stato (L. n. 30.9.2019, n. 104) - Art. 2021, 2024
	TITOLO	Assistenza tecnica									
			Totale OGS (C)	0,0%	0,0%	26,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
			Totale AT	0,0%	0,0%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	
			<b>TOTALE GENERALE<sup>8</sup></b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>96,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>93,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	
			<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.817,29</b>	<b>1.492,35</b>	<b>896,48</b>	<b>16,06</b>	<b>2.483,06</b>	<b>500,70</b>		

<sup>1</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.

<sup>2</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.

<sup>3</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.

<sup>4</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.

<sup>5</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.

<sup>6</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.

<sup>7</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.

<sup>8</sup> FESF comprende le risorse FUR, European Recovery in strumenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 5/0/2021 e di merito di quelle destinate agli interventi in transizione PIR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 15/2022 e affettive MDS, FSC di merito delle risorse destinate all'investimento del PIR FESF e FSR 2021-2027.